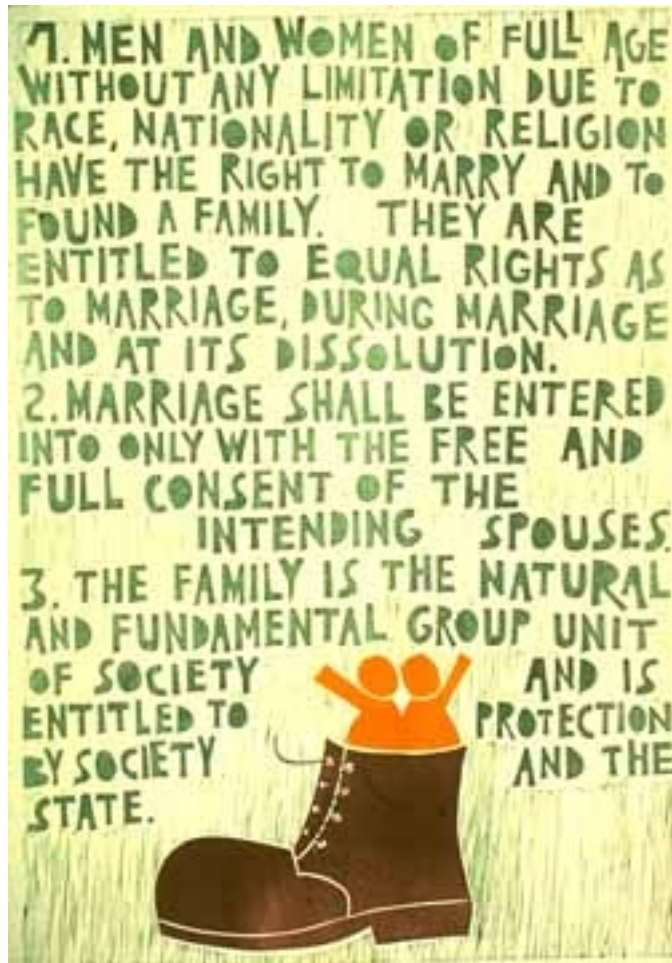


# THE UNIVERSAL DECLARATION OF Human Rights



ADOPTED BY THE UNITED NATIONS GENERAL ASSEMBLY AT  
ITS SECOND MEETING, HELD IN PARIO ON 10 DECEMBER, 1948

# Articolo 16



1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.
2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.
3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

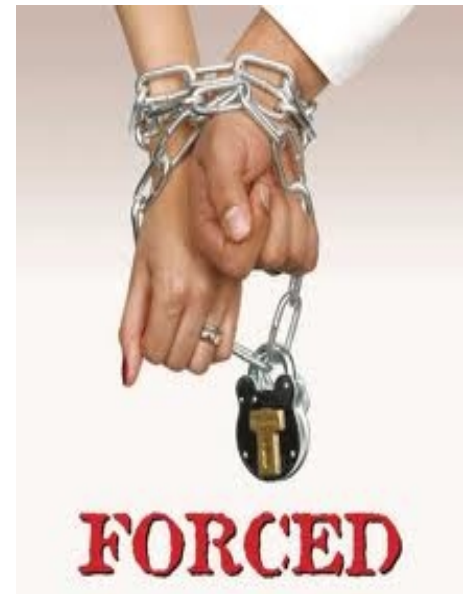
# Matrimonio tra razze, religioni e classi sociali diverse



- Nel periodo fascista in Italia per tutelare la “razza italiana” erano proibiti i matrimoni di cittadini italiani ariani con persone appartenenti a un’altra razza.
- In Libano le varie comunità religiose impediscono a persone di diversa confessione di unirsi in matrimonio, tanto che le coppie miste che vogliono sposarsi sono costrette a recarsi a Cipro per sposarsi per poi tornare in patria e far riconoscere l’unione coniugale.
- In India persone che appartengono a caste diverse non possono sposarsi.

# Il matrimonio combinato e forzato

- Nel matrimonio combinato i genitori o chi per loro guidano e incoraggiano le nozze tra due persone per convenienza politica, economica o familiare.
- Il matrimonio forzato è un matrimonio in cui una o entrambe le persone coinvolte vengono fatte sposare contro della loro volontà.
- La distinzione tra questi due tipi di matrimonio non è sempre facile: la differenza sta nell'uso di minacce o violenza.



# Jasvinder Sanghera



All'età di 15 anni a Jasvinder Sanghera, una ragazza indiana viene imposto un matrimonio con un uomo molto più vecchio di lei e che non ha mai visto. La ragazza allora per sfuggire a questa unione insopportabile scappa di casa e si sposa con un ragazzo appartenente ad una casta inferiore gettando così il disonore su tutta la famiglia e provocandone l'odio. Per molto tempo Jasvinder si sente in colpa per aver osato ribellarsi, ma poi quando viene a sapere che sua sorella si è uccisa gettandosi nel fuoco per evitare un matrimonio odioso, fonda un movimento chiamato "Karma Nirvana", cioè "azione e luce" per dare accoglienza a tante ragazze che come lei sono scappate da un'unione insopportabile.

# Lucia di Lammermoor

In quest'opera di Donizetti c'è un esempio di matrimonio forzato. Lord Enrico Ashton vorrebbe che sua sorella sposi Arturo, un uomo che potrebbe risollevare le sorti del casato. La donna però è innamorata di Edgardo, della casata rivale, a cui si promette in matrimonio. Poi Edgardo parte ed Enrico, scoprendo la loro corrispondenza segreta, prepara una falsa lettera in cui fa sapere a Lucia che il suo amato si è innamorato di un'altra donna. Così Lucia totalmente sconvolta finisce per accettare il matrimonio con Arturo. Ma il giorno stesso delle nozze, Lucia, dopo aver rivisto l'amato adirato con lei per ciò che ha fatto, impazzisce d'amore e uccide il marito Arturo. Edgardo nel frattempo si prepara ad affrontare Enrico in un duello, deciso a farsi uccidere. Quando però viene a sapere che l'amata è morta, disperato, si pugnala a morte.





# Il divorzio



Il divorzio o scioglimento del matrimonio è la terminazione dell'unione coniugale che cancella i suoi doveri e le sue responsabilità quando tra i coniugi la comunione spirituale e materiale di vita viene meno e non può essere in nessun caso ricostituita.

La chiesa non ha mai ammesso la possibilità del divorzio, dato che il sacramento del matrimonio è qualcosa di indissolubile. È invece ammesso l'annullamento grazie a cui il matrimonio risulta come mai celebrato a causa di modalità scorrette.

In Italia il divorzio è stato introdotto nel dicembre 1970.

# Monogamia, Poligamia, Esogamia

La monogamia è il matrimonio tra due soli coniugi.

La poligamia è il matrimonio tra un individuo di un sesso e due o più individui dell'altro sesso. Questa pratica è ammessa in alcuni stati africani e del mondo arabo.

L'esogamia è il matrimonio tra consanguinei. Era ammessa tra gli antichi Egizi, ma solo per la famiglia reale. Il faraone poteva sposare una sorella per mantenere il potere nella famiglia.





# Il matrimonio nell'antica Grecia

Il matrimonio, quasi sempre combinato, era preceduto da un contratto tra lo sposo e il padre della sposa in cui si stabiliva la dote e senza cui lo sposalizio sarebbe stato illegale. Il giorno della cerimonia, che molto spesso avveniva nel mese di Gamelione (il nostro gennaio), gli sposi facevano il bagno in particolari fonti sacre, poi seguiva un banchetto in casa della sposa dove però le donne erano separate dagli uomini. Sul far della sera gli sposi su un carro si recavano a casa dello sposo seguiti da un corteo di fiaccole con canti e inni agli dei. Una volta giunti, in segno di buon augurio venivano offerte focacce di sesamo. Poi, nella camera da letto lo sposo toglieva alla donna il velo che fino ad allora aveva portato, come simbolo di virtù e riservatezza.



# Il matrimonio nell'antica Roma

A Roma il matrimonio era strettamente legato al diritto e per questo inizialmente persone di classi sociali differenti non si potevano sposare. Prima del matrimonio c'era un periodo di fidanzamento detto *sponsalia* che aveva inizio con la rettifica della promessa da parte dei padri degli sposi. Erano 4 le modalità di matrimonio:



- la *Conferratio*: l'offerta di una focaccia di farro alla presenza del pontefice massimo e di dieci testimoni
- la *Coemptio*: simulazione di compravendita in cui la sposa era la merce e il marito l'acquirente
- l'*Usus*: se i due convivevano per un anno erano considerati marito e moglie
- il matrimonio *Sine manu*: dopo il matrimonio la donna restava sotto la patria potestà del padre per poter ereditare i suoi beni

# Usanze del matrimonio nell'antica Roma

Il giorno delle nozze la sposa offriva in dono alla Fortuna verginalis, dea protettrice delle giovani spose, la *toga praetexta* orlata di porpora e indossava una lunga tunica bianca (chiamata *recta*) con una cintura in vita chiusa da un nodo. Il suo viso era avvolto da un velo arancione che ne impediva la vista. I festeggiamenti iniziavano con un banchetto seguito da un corteo simile a quello greco fino alla casa dello sposo. Qui lo sposo prendeva in braccio la moglie e la portava in casa, poi le chiedeva quale fosse il suo nome e lei rispondeva: "Ubi tu Gaius ego Gaia" per sottolineare come i loro destini fossero ormai uniti per sempre.



# Il matrimonio cristiano

Il matrimonio nella Chiesa cattolica è riconosciuto come uno dei sette sacramenti e prevede l'unione fondata sull'amore tra un uomo e una donna.

I quattro pilastri di questo sacramento sono:

- la libertà
- la fedeltà
- l'indissolubilità
- la fecondità

Come testimoniano anche le lettere di san Paolo tra i coniugi deve esserci uguaglianza di diritti: infatti la donna non deve essere inferiore all'uomo, ma i due coniugi devono formare un'unione indissolubile nell'amore che ha come misura l'infinito.





# La famiglia



- La famiglia è la prima cellula della società e la comunità in cui sin dall'infanzia si sviluppa la personalità dell'individuo, dunque per lo stato è considerata il nucleo sociale fondamentale.
- Per questo gli stati sensibili e impegnati socialmente realizzano politiche economiche di sostegno alle famiglie numerose o problematiche o disagiate.
- All'interno della famiglia vige il riconoscimento dell'uguaglianza morale e giuridica tra i coniugi ed ambedue hanno il diritto/dovere di mantenere, istruire ed educare i figli, misurando ogni scelta nel rispetto delle attitudini, personalità e inclinazioni naturali dei figli, che anche se minorenni sono tutelati dalla legge.